



13 febbraio 2018

Alla c.a. dei colleghi rappresentanti CUN
Luciano Rosati
Chiara Ocelli
Mauro Marzo

Posizione di ProArch in merito all'ipotesi di revisione dei settori scientifico disciplinari Icar14, 15 e 16.

La Società Scientifica della Progettazione Architettonica ProArch che raccoglie i docenti afferenti i SSD Icar 14, 5 e 16, in riferimento al recente dibattito apertosi in sede CUN riguardo le sollecitazioni pervenute dal MIUR e dal suo Ministro sull'ipotesi di revisione dei settori scientifico disciplinari Icar 14, 15 e 16, e in ragione dei contenuti e ambiti di riferimento contenuti nella *Declaratoria* del settore concorsuale 08/D1 (Progettazione Architettonica) sotto allegata,

ritiene di dover respingere con forza ogni ipotesi di smembramento della sua articolazione unitaria mediante lo spostamento dei SSD Icar 15 - *Architettura del paesaggio* e Icar 16 - *Architettura degli interni*.

In considerazione della rilevanza delle questioni proposte dal CUN e della poco spiegabile accelerazione che il Ministero intende imprimere alla ridefinizione e dei Settori e delle Classi di laurea, che trasformerebbe radicalmente senza alcun dibattito preventivo, l'attuale assetto dell'Università italiana, la Società Scientifica ProArch ritiene, negli ambiti relativi ai macro settori 08 C/D/E/F, di dovere chiedere una strutturazione più ampia del confronto, attraverso un pieno coinvolgimento delle Società Scientifiche.

Si sottolinea infine che l'esistenza stessa della Società Scientifica ProArch, di cui rappresentiamo gli iscritti conferma, sin dalla sua costituzione, l'appartenenza alla casa comune delle discipline della progettazione architettonica, del paesaggio e degli interni.

A nome del Consiglio direttivo di ProArch
Il presidente



Declaratoria

08/D – Macrosettore - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

08/D1: PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa dell'intero campo tematico e scalare del progetto di architettura per allestimenti, edifici, città e paesaggio.

Si articola in aspetti teorici e metodologici, concernenti i problemi e le tecniche della progettazione contemporanea e delle trasformazioni dell'ambiente, e in aspetti applicativi e sperimentali, finalizzati al controllo dei caratteri tipologici, compositivi, processuali e costruttivi delle diverse scale architettoniche, nonché alle connessioni con i problemi strutturali e impiantistici. Il settore studia l'edificio nella struttura formale e negli elementi che lo compongono, nella spazialità interna che include problemi di architettura degli interni, di arredo e di allestimento anche nel campo della museografia e scenografia, nei rapporti con la città o il paesaggio condizionati dalla complessità delle relazioni materiali e immateriali tra natura, oggetti, persone e immagini.

Studia inoltre le forme della città contemporanea e i fenomeni che ne hanno determinato evoluzioni e trasformazioni, applica e sperimenta morfologie e processi per la modificazione delle sue parti. Studia l'architettura del paesaggio e gli spazi aperti in tutte le condizioni antropiche e a tutte le scale, riconosce nelle condizioni geografiche e topografiche, nelle diversità ambientali e nelle preesistenze storiche, architettoniche, culturali, ecologiche e formali i caratteri qualificanti per la sostenibilità delle trasformazioni, si occupa dell'interazione delle infrastrutture con il paesaggio, dei sistemi di verde urbano, della riqualificazione delle aree dismesse o degradate, del disegno di parchi e giardini, piazze e spazi aperti in generale.